MACROREGIONE EUROPEA DEL MEDITERRANEO

Messina 29 settembre 2026

Dott.re SALVATORE ZINNA
Consigliere AEM

ASSOCIAZIONE EUROPEA MEDITERRANEO AEM –APS-ETS
ASSOCIAZIONE ARCHETIPI E TERRITORIO
FONDAZIONE ANTONELLO DA MESSINA

MACROREGIONE EUROPEA DEL MEDITERRANEO
PROGETTO DI SISTEMA PER IL SUD
RESILIENZA MERIDIONALE



MACROREGIONE EUROPEA DEL MEDITERRANEO

DAL PATTO PER IL MEDITERRANEO

URGENZA PER ISTITUIRE LA MACROREGIONE MEDITERRANEA EUROPEA NEL NUOVO Q.F.P. 2028/2034

- Dott.re Salvatore Zinna
- Consigliere AEM

Verso il QFP 2028-2034: La Nuova Architettura di Bilancio

Punti chiave:

- **Il Contesto:** Un bilancio di transizione da circa **2.000 miliardi di euro** basato sul modello orientato ai risultati del PNRR (*performance-based*).
- **Rubrica I: Coesione, Agricoltura e Migrazione** (Sostenere le persone, le regioni e le comunità) – Accorpa i 14 fondi tradizionali in piani strategici nazionali unici gestiti in modo concorrente con gli Stati membri.
- **Rubrica II: Competitività** (Rafforzare la competitività, la ricerca e la sicurezza) – Finanziamenti centralizzati gestiti direttamente da Bruxelles per supportare l'autonomia strategica, l'IA e la difesa comune.
- **Rubrica III: Europa Globale** (Promuovere i partenariati globali e lo sviluppo) – Un unico grande pilastro dedicato all'azione esterna e alla cooperazione internazionale.
- **Rubrica IV: Amministrazione** (Gestire le istituzioni e gli organi dell'UE) – Fondi dedicati al funzionamento amministrativo dell'Unione.

Impatto, Sfide e Roadmap

Sfide per l'Italia e Percorso di Approvazione

- **Punti chiave:**
  - **Nuove Regole di Gioco:** Forte spinta verso i fondi centralizzati (Rubrica II) a scapito di quelli storici tradizionali (Rubrica I), che vedono riduzioni proporzionali.
  - **La Sfida per i Territori:** L'Italia dovrà potenziare drasticamente la capacità amministrativa locale per non perdere i fondi a gestione diretta.
  - **Negoziati e Tempistiche (2026-2027):** Trattative serrate verso il voto all'**unanimità del Consiglio Europeo**, seguito dall'approvazione in blocco del Parlamento UE.
  - **Obiettivo Operativo:** Fissare le priorità all'interno del futuro Piano Nazionale Unico per farsi trovare pronti al debutto del **1° gennaio 2028**.

Titolo e Genesi del Patto per il Mediterraneo

- Il Patto per il Mediterraneo dell'Unione Europea
- Dalla cornice politica di fine 2025 alle risposte operative del 2026
- **Punti chiave:**
  - **La Genesi:** Approvato dal Consiglio dell'Unione Europea il 20 novembre 2025, in coincidenza con il 30° anniversario del Processo di Barcellona.
  - **La Filosofia:** Superare la vecchia logica donatore-beneficiario per costruire uno spazio comune basato su *co-titolarità*, *co-creazione* e responsabilità condivisa.
  - **Evoluzione Dinamica:** Concepito come quadro in continuo aggiornamento economico, normativo e tecnologico.

L'Architettura Iniziale e la Rimodulazione Digitale

I Pilastri Originari e l'Accelerazione Digitale

- **I Tre Pilastri di Novembre 2025:**
  - 👥 **Pilastro 1: Le Persone** – Istruzione, ricerca, cultura, mobilità e valorizzazione dei giovani.
  - 📈 **Pilastro 2: Economie più Forti e Sostenibili** – Catene del valore integrate, investimenti transfrontalieri e transizione verde.
  - 🛡️ **Pilastro 3: Sicurezza e Gestione delle Migrazioni** – Gestione integrata delle frontiere, contrasto alla criminalità organizzata e preparazione condivisa alle catastrofi naturali.
- **La Rimodulazione (Aprile 2026):**
- Il comparto tecnologico si stacca dalle sole logiche industriali per diventare l'**asse d'integrazione prioritario** tra l'UE e la sponda Sud del Mediterraneo

Il Piano d'Azione e le 21 Iniziative Concrete

Il Piano d'Azione del 17/18 Aprile 2026

- **Punti chiave:**
  - **La Presentazione:** Il 17 aprile 2026 la Commissione presenta il primo pacchetto operativo con **21 azioni concrete** nate da consultazioni con istituzioni e società civile.
  - **Infrastrutture Fisiche e Digitali:** Sostegno finanziario a progetti strategici come il posizionamento di **cavi sottomarini ad altissima capacità sicuri** nel bacino del Mediterraneo per favorire l'interconnessione dei dati.
  - **Transizione Energetica e Digitale:** Connessione strategica tra la piattaforma **T-MED** (*Trans-Mediterranean Renewable Energy and Clean-Tech*) per la cooperazione energetica pulita e le reti di dati digitali.
  - **Logica Incrementale:** Strumento flessibile, monitorato tramite piattaforma interattiva web con aggiornamenti semestrali programmati.

Perché il QFP e il Patto richiedono l'EUSMED

Verso la Macroregione Mediterranea (EUSMED)

- **Punti chiave:**
  - **Il Problema Frammentazione:** Il QFP 2028-2034 riduce i fondi tradizionali regionali a favore di piani nazionali unici; senza una strategia macroregionale, i territori del Mediterraneo rischiano l'isolamento economico.
  - **La Soluzione di Governance:** L'EUSMED (*EU Strategy for the Mediterranean*) è lo strumento istituzionale necessario per coordinare i **42 miliardi di euro** del Patto per il Mediterraneo.
  - **Superare la Logica dei Confini:** Permette a regioni del Nord del bacino (es. Italia del Sud, Spagna, Grecia) e partner del Sud del bacino di progettare insieme, unendo i fondi europei a quelli di vicinato.
  - **Massa Critica:** Trasforma il Mediterraneo da "frontiera sensibile" a un **unico hub geopolitico integrato**, con lo stesso peso istituzionale delle macroregioni già esistenti (Baltico, Danubio, Adriatico-Ionica,Alpina).

La Svolta Operativa dell'EUSMED nel Bacino

EUSMED: Il Catalizzatore per la Cooperazione nel Bacino

- **Punti chiave:**
  - 🌐 **Svolta Digitale Consolidata:** Una macroregione strutturata accelera la posa e la protezione dei **cavi sottomarini protetti**, uniformando la cybersecurity tra le due sponde.
  - 🌿 **Hub Energetico Europeo:** L'EUSMED diventa il braccio operativo della piattaforma **T-MED**, trasformando il Sud Italia e il Nord Africa nel corridoio centrale dell'idrogeno verde e del solare verso l'Europa.
  - 👥 **Sinergia Culturale e Giovanile:** Permette l'applicazione pratica e continua dell'*Iniziativa Universitaria Mediterranea* e dei progetti sui beni culturali sottomarini.
  - **Obiettivo Politico:** Presentare l'istituzione formale dell'EUSMED entro la chiusura dei negoziati del QFP (fine 2027), per farla debuttare in concomitanza con il nuovo bilancio il **1° gennaio 2028**.

Il Mezzogiorno e la Sicilia al Centro dell'EUSMED

- Il Ruolo Chiave del Mezzogiorno e della Sicilia nella Nuova Macroregione
- **Punti chiave:**
  - **La Sicilia come Hub Naturale:** Posizione geografica e politica nevralgica per diventare la **piattaforma logistica, energetica e digitale** centrale del bacino.
  - **Il Ruolo della Calabria e della Puglia:** La Puglia (anche tramite la spinta dei Giochi di Taranto) e la Calabria fungono da ponti naturali per la sicurezza marittima e la cooperazione adriatico-ionica.
  - **Il Mezzogiorno come "Porta d'Europa":** Le regioni del Sud Italia non sono più la periferia d'Europa, ma il **baricentro geopolitico** dove atterrano i cavi sottomarini ad alta capacità e si connettono le reti energetiche.
  - **Attrazione dei Fondi Centralizzati:** L'EUSMED permette al Mezzogiorno di bypassare i tagli della coesione tradizionale del QFP 2028-2034, intercettando i fondi a gestione diretta di Bruxelles.

La governance della Macroregione Mediterranea (EUSMED)

- si configura come un modello avanzato di governance multilivello (MLG) paritaria e transnazionale. L'architettura istituzionale, da formalizzare alla **17ª Plenaria ARLEM a Tirana**, dovrebbe poter rispondere al principio di co-sviluppo simmetrico tra la sponda Nord (UE) e la sponda Sud del bacino.
- La struttura operativa dovrebbe articolarsi su quattro livelli decisionali e di coordinamento stabili:

STRUTTURA DELLA GOVERNANCE

- **La Co-Presidenza Paritetica e l'Ufficio Politico Centrale**

In linea con il con il modello collaudato dell'ARLEM, la guida politica della Macroregione non è accentrata a Bruxelles,bensi affidata a una Co-Presidenza duale permanente

- **Le Autorità di Gestione delle "Strategie Gemelle" (Est vs Ovest)**

***Per superare le asimmetrie geografiche,la governance operativa si scinde in due segmenti coordinati*:**

- **Segretariato Tecnico del Mediterraneo Occidentale:** Guidato da una cabina di regia mista (in cui la **Regione Siciliana** potrebbe agire da pivot in coordinamento con le autonomie iberiche e francesi). Gestisce l'attuazione dei *Corridoi Marittimi Verdi* e l'operatività del **Fondo Specchio** per i progetti legati all'idrogeno e alla connettività marittima con il Maghreb.
- **Segretariato Tecnico del Mediterraneo Orientale:** Affidato alla sponda egea e balcanica (con un ruolo centrale per la presidenza dell'ARLEM a **Tirana** e per la Grecia), focalizzato sulla sicurezza delle rotte, sulle reti energetiche d'Oriente e sulla logistica doganale del Corridoio VIII.

I COMITATI NAZIONALI E DI COORDINAMENTO E DI CONTROLLO (I TRE "NO")

- **La Cabina di Regia :** Monitora la coerenza con i piani strategici nazionali e raccorda l'EUSMED con l'**Unione per il Mediterraneo (UpM)**.
- **L'Unità Speciale Antifrode (EDES/OLAF):** Un comitato tecnico contabile centralizzato vigila sulla tracciabilità delle risorse stornate dal Fondo Unico di Coesione della **Rubrica 1 del QFP 2028-2034**, garantendo ai paesi rigoristi del Nord Europa il rispetto delle *milestones* fisiche di avanzamento dei cantieri prima di sbloccare le tranches di spesa extra-UE.
- **Il Comitato Scientifico Multilivello**

  La validazione dei progetti ambientali ed economici è affidata a una rete di Atenei euro-mediterranei,coordinati da un comitato di redazione scientifica con il compito di certificare il rispetto del principio Do No Significant Ham (DNSH) richiesto dalla BEI per sbloccare i finanziamenti sull'impiantistica e sui cavi sottomarini.